«Sono sicura che la proposta di legge Tarzia sui consultori in discussione nel Lazio se passa è un test nazionale». Lo ha detto la vicepresidente del Senato Emma Bonino lanciando una mobilitazione contro la riforma per al riforma dei consultori nel Lazio che prevede contributi anche ad associazioni private ed una maggiore tutela della famiglia.

→ **Assemblee** affollatissime nelle facoltà di architettura in tutta Italia

→ **Alla Camera** inizia oggi l'esame degli emendamenti: 200 quelli Pd

Atenei, i ricercatori chiamano precari e studenti: «In gioco il destino di tutti»

Venerdì prossimo manifestazione di tutti i lavoratori della conoscenza. Manuela Ghizzoni (Pd): «Bene il voto dopo la sessione di bilancio, così sapremo se il governo intende restituire il miliardo e 350 milioni tagliati».

JOLANDA BUFALINI
ROMA
jbufalini@unita.it

Valle Giulia, facoltà di architettura a Roma 1, a pianterreno studenti seguono attraverso un monitor; primo piano, un altro monitor un'altra piccola folla attenta, un cartello indica: maxischermo in Aula 7. L'Aula magna è gremita, non si respira, sulla cattedra, in fondo, preside e capo-dipartimento delle due facoltà (Valle Giulia e Quaroni), prorettore, ricercatori. Si sta svolgendo una lezione sui generis, l'oggetto è il sistema universitario italiano, i tagli del governo, la riforma Gelmini, il perché della protesta dei ricercatori che chiamano studenti, precari e ordinari a unirsi. Carola Clemente, ricercatrice, fa scorrere le slide, statistiche ufficiali dell'Ocse: il rapporto docenti studenti in Italia è 1 a 19,5, «siamo avanti solo a Slovenia, Turchia, Cile», in Europa le borse di studio sono al 39% mentre in Italia al 29, il finanziamento alla ricerca è sceso in Italia allo 0,8 del Pil mentre la Germania ha triplicato gli investimenti e la media europea è sopra l'1,5%. Una caterva di dati per spiegare agli studenti, attentissimi, quasi tutti dei primi corsi «come si sta smantellando l'università pubblica». Il blocco del turn over, per esempio, significa che fra due anni ci saranno 18.000 professori in meno. «La riforma Gelmini - dicono i ricercatori - non risolve il problema del reclutamento, impone una gavetta di 3 anni di dottorato più nove di precariato a chi vuole tentare la carriera accademica, senza alcuna certezza che alla fine del percorso ci siano i soldi per l'assunzione». Tutto questo mentre «per gli studenti della Luiss si prevede, con fondi pubblici, il diritto a 2500 fotocopie annue». Nelle università pubbliche, invece, non solo non ci sono le risorse per dare agli aventi diritto l'assegno di studio ma si prepara per gli studenti un «prestito d'onore» parametrato su un improbabile reddito di 40mila euro. Tutte ragioni per invitare alla manifestazione dell'8 ottobre.

MINACCIA IL SUICIDIO

Un precario della scuola, Filippo La Spisa, 51 anni, ha minacciato ieri di buttarsi dal IV piano della sede dell'ufficio scolastico provinciale di Palermo perché rimasto senza lavoro.

IN PARLAMENTO

Alla Camera, intanto, inizia oggi l'esame degli emendamenti, dopo lo slittamento al 14 ottobre della discussione in Aula. «È una vittoria del buon senso - spiega l'on del Pd Manuela Ghizzoni, che di mestiere è ricercatrice - la discussione accelerata toglieva senso al nostro lavoro». Ora è probabile che l'esame del Ddl si concluderà dopo la sessione di bilancio: «E sapremo nero su bianco - dice Manuela Ghizzoni - se il governo restituirà il miliardo e 350 milioni tagliati. Se, per caso, abbia intenzione di investire». Gli emendamenti Pd sono 200 a cui si aggiungono i 50 Udc ma, «non c'è alcun ostruzionismo, è una legge complessa, di 25 articoli con paginate di commi». Pdl e Lega rispondono alle critiche di rettori e commentatori favorevoli all'approvazione veloce della riforma: «Non è colpa nostra». «E sarebbe colpa dell'opposizione? - replica Manuela Ghizzoni - c'è tutto il tempo di discutere seriamente. Se invece vogliono andare alle elezioni anticipate, dopo aver incassato l'approvazione senza discutere, questo sì, è un problema loro». ❖

Fosse Ardeatine: Priebke può uscire per fare la spesa o andare a messa

L'ex ufficiale delle SS Erich Priebke, condannato all'ergastolo per l'eccidio delle Fosse Ardeatine e in stato di detenzione domiciliare nella casa romana del suo avvocato, gode attualmente di alcuni benefici che gli consentono, tra l'altro, di uscire «per fare la spesa, andare a messa, in farmacia e far fronte a quelle che il codice definisce "indispensabili esigenze di vita"». Lo ha reso noto il suo legale, Paolo Giachini, secondo il quale «ciò avviene da circa un anno».

Il boia delle SS

Sconta l'ergastolo agli arresti domiciliari in casa dell'avvocato

Nel giugno 2007 Priebke aveva ottenuto dal tribunale militare di sorveglianza il permesso di lavoro esterno dai domiciliari: un provvedimento che aveva suscitato molte polemiche e che fu prima sospeso dal giudice e poi annullato dalla Cassazione. «La persona che si interessa di Priebke, facendogli la spesa e provvedendo ad altre incombenze, da tempo non può più farlo per motivi di salute e dunque - spiega Giachini - abbiamo chiesto al Tribunale militare di sorveglianza semplicemente di applicare quanto prevede la legge in base alla quale se la persona agli arresti domiciliari "non può altrimenti provvedere alle sue indispensabili esigenze" può essere autorizzata ad assentarsi nel corso della giornata dal luogo di arresto, che è casa mia, per il tempo necessario a provvedere a queste esigenze. La nostra istanza è stata accolta e così Priebke, da circa un anno, può godere di alcune ore di permesso alla settimana». ❖

Per la pubblicità su l'Unità
PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marenco 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
PERUGIA, via Pievaiola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13.00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18.00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395
Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Armando Cossutta, trattenuto in ospedale per un delicato intervento, partecipa profondamente commosso al grande dolore per la scomparsa di

RAFFAELLINO DE GRADA

figura esemplare di comunista, strenuo antifascista comandante partigiano.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli e i parenti stretti ringraziano per la partecipazione al grande dolore per la perdita del proprio amato

GIUSEPPE NERI

Monteacuto Vallese, 5 ottobre 2010

O.F. BRIZZI 0534.94177